



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Enrico Fermi"

Via E. Fermi 400 – 21044 Cavaria con Premezzo (Va)

Tel. 0331/212640-216284 Fax. 0331/217400

C.F. 82010620126 – Cod. Meccanografico VAIC84100G

E- Mail vaic84100g@istruzione.it P.E.C. vaic84100g@pec.istruzione.it

Sito Istituto : www.istitutocomprensivocavaria.gov.it

Prot. n.4617 C/23

Cavaria con Premezzo, 11/10/2019

Al Collegio dei Docenti

E p.c. **Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA
Agli Enti Territoriali Locali**

**Albo d'Istituto
Atti della Scuola**

Oggetto: atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art.21 della L. n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/1999; Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante *"Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al Dirigente Scolastico quale garante del successo formativo degli alunni autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** il CCNL 19 aprile 2018, relativo al personale del comparto istruzione e ricerca;
- VISTO** il DPR n. 80/2013 *"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"*;

VISTA la l. n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* che prevede, come principio fondamentale, il rafforzamento dell’autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria;

PRESO ATTO che dalle disposizioni contenute nella l. n. 107 del 13.07.2015 vengono perseguite le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

ATTESTATO che il comma 14 della l. n. 107 del 13.07.2015 sostituisce l’art. 3 del DPR n. 275/1999 e, ai commi 4 e 5, attribuisce al Collegio dei Docenti l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e al Consiglio d’Istituto l’approvazione del piano;

VISTA la nota MIUR prot. n. 17832 del 16/10/2018 che definisce la tempistica riguardante l’approvazione del PTOF 2019/2022 da parte del Consiglio di Istituto e la Rendicontazione Sociale del PTOF 2016/2019 entro Dicembre 2019;

VISTO il vigente PTOF d’Istituto;

VISTO il Decreto Ministeriale 19 Ottobre 2016, n. 797, recante il *“Piano per la formazione dei docenti”*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;

VISTO il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;

VISTO il Decreto Legislativo n. 66/2017, modificato dal Decreto Legislativo n. 96/2019 recante norme sulla promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e, in particolare, il Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, emanata in data 22/05/2018;

ATTESTATO che il Collegio dei Docenti ha le competenze specifiche secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito all'adeguamento del Piano *all'Educazione alla sostenibilità* in una scuola intesa come luogo di crescita e di cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale, sociale;

VISTO il Rapporto di AutoValutazione (R.A.V.) per il periodo 2019/2022, pubblicato all'Albo d'Istituto e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale www.istitutocomprensivocavaria.gov.it e sul portale MIUR "Scuola in chiaro";

VISTA la delibera n. 15 verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 11/04/2019 "Approvazione PTOF triennale 2019-2022 e POF annuale";

VISTA la delibere n. 17 verbale n. 3 del Consiglio d'Istituto del 12/04/2019 "Approvazione del PTOF triennale 2019-2022 e POF annuale a.s. 2018/19";

TENUTO CONTO

- delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse nell'a.s. 2018/2019 e delle esigenze che questa istituzione scolastica impone;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dai Comitati dei Genitori d'Istituto, dalle associazioni territoriali in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- degli esiti positivi ottenuti, in ambito nazionale e in questa stessa Istituzione Scolastica, dai docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
- del vigente Piano di formazione dei docenti e delle attività formative realizzate da alcuni docenti, sia a livello di reti di scuole sia in autonomia;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni nazionali, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE

- di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di AutoValutazione (RAV) 2019, pubblicato sul sito web istituzionale al seguente link: www.istitutocomprensivocavaria.gov.it dovranno costituire presupposto logico per la revisione del vigente PTOF;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto e per l'acquisizione delle competenze chiave europee, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti necessità:
 - a) miglioramento degli esiti, che dovranno essere quantomeno comparabili ai valori registrati negli Istituti con pari indicatore socio-economico-culturale (ESCS);
 - b) riduzione della varianza degli esiti all'interno di ciascuna classe e tra classi diverse;
 - c) riduzione del numero degli studenti non promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado (*risultati a distanza*);
 - d) recupero e consolidamento degli apprendimenti per alunni in difficoltà nel rispetto dei ritmi, tempi e capacità di ognuno anche attraverso l'uso delle TIC.
3. Il Piano dovrà tenere conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 66/2017, con particolare riferimento ai seguenti articoli:
 - Art. 7 (Piano Educativo Individualizzato)
 - Art. 8 (Piano per l'Inclusione)
 - Art. 9 (Gruppi per l'Inclusione scolastica)
4. Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si dovrà prevedere di:
 - collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;
 - progettare e realizzare percorsi di orientamento curandone l'individualizzazione e la personalizzazione per i singoli alunni, al fine di valorizzare tutte le loro potenzialità;
 - diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità di comunicazione telematica (videoconferenza, aula virtuale, forum e chat di classe...) anche al fine di supportare l'istruzione domiciliare per gli alunni che manifestino tale necessità;
 - promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli alunni.
5. Il Piano dovrà promuovere percorsi scolastici di "educazione alla sostenibilità" per il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente, secondo quanto previsto dagli obiettivi di Agenda 2030, nonché dovrà tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, ivi compresi i

Comitati dei genitori d'Istituto, le associazioni territoriali dei genitori e le rappresentanze degli studenti.

6. La Progettazione per Competenze mirerà a superare la logica della programmazione individuale disciplinare e di classe e a far sì che tutta la Scuola operi in modo unitario, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e in un'ottica di apprendimento permanente. Ai fini della certificazione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti (effettuate, ai sensi della vigente normativa, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado), il Curricolo d'Istituto dovrà essere integrato con Unità di Apprendimento relative alle competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza degli alunni in esito alle Unità di Apprendimento realizzate.
7. La progettazione didattica di tutte le classi inoltre dovrà fare riferimento:
 - a percorsi di recupero o rinforzo integrati nell'attività curricolare o extracurricolare;
 - ad attività di valorizzazione delle eccellenze;
 - ad attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo;
 - ad attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
 - alla strutturazione di un ambiente di apprendimento attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
8. Il Piano dovrà favorire processi innovativi in ambito metodologico - organizzativo finalizzati a ricercare la personalizzazione degli apprendimenti, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.
9. Il Piano dovrà elaborare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni, anche al fine di promuovere e valorizzare l'immagine dell'Istituto sul territorio e la sua Offerta Formativa.
10. Si procederà, altresì, a migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti, a diffondere la cultura della valutazione, dell'autovalutazione del sistema scuola e della rendicontazione sociale.
11. La revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà concludersi in tempo per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, che avverrà entro il 31 Ottobre 2019.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia e si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi.

Si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica ed integrazione.

È acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web e reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Deborha Salvo

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)